

- Ai componenti il Direttivo Provinciale
- Il Consiglio Generale
- Ai Segretari di Sezione
- SIULP di Roma

- A FRANCO FEDELI

Cari amici,

il 30 aprile è scaduto il preavviso per il mio licenziamento dal SIULP di Roma.

E' stato questo il primo atto formale prodotto dal nuovo Segretario Generale: il licenziamento di una lavoratrice che si vede così privata di una indispensabile, anche se contenuta, fonte di reddito.

Ciò avviene contrariamente alla mia volontà, con una decisione assunta solo a maggioranza dalla nuova segreteria del sindacato.

La motivazione addotta ufficialmente, cioè un contenimento dei costi, non regge alla prova dei fatti: infatti le soluzioni alternative che si stanno ricercando, ancorché illegittime, saranno sicuramente meno funzionali alle esigenze del sindacato e dei lavoratori ed almeno di uguale impegno finanziario.

Questo provvedimento è grave perché denota una concezione personalistica della direzione del sindacato in cui, per affermare proprie posizioni, si calpestano i valori fondamentali della persona quali il diritto al lavoro.

Un caro saluto, ringraziando quanti in questi anni hanno voluto attestarmi la loro stima e per quanto, in questi anni abbiamo costruito assieme. Nel contempo preciso, che non intendo affatto rinunciare a lottare contro questa che considero una decisione arbitraria.

È un augurio. L'augurio che i lavoratori di polizia organizzati nel SIULP sappiano darsi in tempi brevi gruppi dirigenti all'altezza della qualità dei problemi che fanno di questa categoria una realtà così particolare, composti da uomini e donne scelti esclusivamente in base ad una effettiva rappresentatività, capacità e spirito di abnegazione al servizio dei lavoratori di polizia, per difendere democrazia e convivenza civile nell'interesse più generale del Paese.

ADRIANA MORANO



Roma, 2 maggio 1989